

Etnea

ADRANO. Chiuse le indagini dalla Procura. Mancuso: «Mai chiesto né intascato mazzette» L'ex sindaco indagato per tangenti



FABIO MANCUSO

Un ex sindaco, un funzionario e un ex consigliere comunale di Adrano e sette imprenditori sono indagati per corruzione e abuso d'ufficio dalla Procura. Tra gli indagati dai sostituti procuratori Antonino Fanara e Andrea Bonono c'è anche l'ex sindaco dell'Udc e attuale deputato regionale del Pdl Fabio Mancuso al quale sono stati contestati due ipotesi di corruzione. La Procura ha chiuso l'inchiesta e fatto notificare il provvedimento alla guardia di finanza. I fatti riguardano l'appalto per l'illuminazione pubblica del cimitero di Adrano (l'abuso d'ufficio) e due tangenti una di 40mila, l'altra di 50mila euro che il sindaco avrebbe intasca-

to per il noleggio di una struttura dalla società Metalpont e per assicurare i contributi ad una società di calcio di Adrano. Sulla vicenda, Mancuso ha diffuso ieri un lungo comunicato. «Non conosco - ha dichiarato - il sistema nauseabondo che regola il pagamento e la dazione di tangenti: certamente farsi pagare un'improbabile tangente con un assegno circolare intestato a proprio nome, poi versato nel conto personale, più che da reato penale è un atto da trattamento sanitario obbligatorio». «Stessa considerazione sulla vicenda Metalpont - aggiunge Mancuso - ricevere denaro a fronte di un noleggio di poche migliaia di euro è fuori da

ogni ragionevole considerazione. Sia chiara, comunque, una cosa: non ho mai chiesto né intascato tangenti. Come ho sempre fatto esprimo la massima fiducia nel serio lavoro della magistratura. Mi sarà data certamente l'opportunità di spiegare e chiarire la mia posizione in riferimento agli atti indicati dai magistrati». «A quanto si apprende il fatto contestato risalirebbe al 2004 - ha concluso l'esponente del Pdl - a questo punto esprimo grande apprezzamento per la chiusura di una indagine così lunga che ha visto per mesi la polizia giudiziaria negli uffici comunali passare al pettine fino 8 anni di mia gestione amministrativa».

BIANCAVILLA

Primi tre imputati davanti al Gup sulle «allegre» commissioni consiliari

Prima udienza preliminare, ieri al Tribunale di Catania, sulla vicenda dell'ex presidente del Consiglio comunale, Antonio Portale e di 10 ex presidenti di commissioni consiliari di Biancavilla, accusati di abuso d'ufficio per l'allegre gestione delle commissioni. Organismi convocati - secondo l'accusa - per fare numero, pur di accumulare gettoni di presenza, con argomenti spesso fantasiosi e tempi di trattazione ritenuti "eccessivi". Una prassi che dal 2003 al 2008 ha coinvolto tutte le forze politiche con una tacita sintonia tra centro-destra e centrosinistra, che avrebbe prodotto, come stimato dai carabinieri di Paternò in 18 mesi di indagini, 200mila euro di danno pa-

trimoniale al Comune. Ieri, davanti al giudice Barone, è stata esaminata la posizione di tre degli imputati: l'ex presidente Portale (accompagnato dall'avv. Liotta), Giosuè Sangiorgio (assistito dall'avv. Ingiulla) e Alfio Furnari (affiancato dall'avv. Nicolosi). A carico di Portale, anche l'accusa di omissione in atti d'ufficio. Furnari, su propria richiesta, si è sottoposto ad interrogatorio per alcuni chiarimenti. In altre due udienze si proseguirà con l'esame degli altri imputati: Mario Amato, Vincenzo Amato, Salvatore Giuffrida, Giuseppe Sapienza, Carmelo Cantarella, Alfredo Greco, Vincenzo Papotto e Santo Zammataro.

VITTORIO FIORENZA

Fce, parte la nuova fase

Circumetnea. Da lunedì i lavori di ammodernamento, ma la tratta Paternò-Bronte resterà chiusa

BELPASSO

BLOCCATI CENTAURI SPROVVISTI DI CASCO s. d.) È iniziata ad aprile e già sta dando i primi frutti la campagna di prevenzione e controllo per la sicurezza stradale intrapresa dalla polizia municipale di Belpasso. Dopo aver svolto lezioni di educazione stradale nelle scuole del territorio ed intensificato i posti di blocco su strada, in due mesi sono stati fermati 50 motociclisti per mancato uso del casco. «I controlli saranno intensificati nei mesi estivi - ha detto il comandante della polizia municipale di Belpasso, Concetto Solano, sottolineando i dati positivi dell'attività finora svolta - a Belpasso è invece in aumento la popolazione che utilizza diligentemente il casco». Ai 50 fermati ai posti di blocco, effettuati in diversi punti del territorio due volte a settimana, è stato scritto un verbale di 74 euro e sono stati costretti ad un fermo di due mesi. «Tale attività volta a prevenire comportamenti scorretti sulla strada a garanzia di una maggiore sicurezza - ha continuato soddisfatto il comandante Solano - nonostante le multe è stata vista positivamente dalle famiglie».

Il via lunedì prossimo, per concludersi fra tre mesi. Sono pronti a partire i lavori per ammodernare la linea ferrata Paternò-Adrano, della Ferrovia CircumEtnea. Interventi importanti con un costo di circa 48 milioni di euro ed attesi da tempo, visto che costituiscono per una parte (i quattro chilometri del tratto Santa Maria di Licodia-Paternò) un ulteriore passo avanti della costruenda metropolitana che congiunge, al momento, le città di Adrano con Santa Maria di Licodia. Questi interventi pronti a partire permetteranno già da settembre di avere la linea completa e fruibile, mentre continua la ricerca dei finanziamenti necessari per la realizzazione dell'anello mancante della metropolitana, il tratto Paternò-Catania.

Tratto che oggi più che mai appare fondamentale, visto che senza la sua presenza per migliaia di pendolari che ogni giorno si spostano dalla fascia che va da Randazzo a Misterbianco, verso Catania, ogni intervento appare inutile. Questi interventi pronti a partire prevedono il rifacimento della linea che con-



giunge le città di Adrano con Paternò. Concretamente è prevista la sostituzione dei binari, oltre a ridisegnare un nuovo tracciato senza più passaggi a livello (sostituiti con sottopassaggi stradali), con meno curve e più rettilinee, permettendo così di accorciare la lunghezza del tracciato, abbreviare i tempi di percorrenza, oltre ad incrementare la velocità dei treni e gli standard di sicurezza.

I lavori sulla linea ferrata Paternò-Adrano dureranno 3 mesi per un costo di circa 48 milioni di euro

MARY SOTTILE

L'intervento è stato presentato ieri mattina dallo stesso commissario governativo della Ferrovia CircumEtnea, Gaetano Tafuri: «Siamo molto felici oggi di potere annunciare l'avvio di lavori attesi da tempo. Come vedete, accanto ai progetti nell'area urbana, ci occupiamo anche di ristrutturare la linea extraurbana che dovrà rappresentare il naturale proseguimento della tratta di metropolitana a scartamento ordinario ed elettrificata di cui in atto una parte è in esercizio e un'altra in esecuzione. Come si vede, le nostre opere sono tangibili e non sono sogni lontani. Ciò a cui teniamo particolarmente è la sicurezza lungo i nostri tragitti e le esigenze di comfort dei nostri passeggeri».

L'intera linea, tra quella in superficie e quella interrata (quest'ultima tra Adrano e Santa Maria di Licodia), è previsto che entri in esercizio alla fine del prossimo anno. La realizzazione dei lavori comporterà la chiusura momentanea della tratta Paternò-Bronte da lunedì prossimo a domenica 13 settembre.

SONIA DISTEFANO

PATERNÒ. Nella «Giornata per l'ambiente» anche assessori e consiglieri «netturbinati»

Rispettare l'ambiente, avendo cura del verde pubblico cittadino. Questo lo slogan della giornata per l'ambiente, festeggiata in città, con un'iniziativa delle associazioni Cescu ed il Confronto e realizzata in collaborazione con l'associazione Apas e gli assessorati al Verde pubblico ed ai Servizi ecologici. Armati di scopa e paletta, i volontari delle associazioni, insieme ad assessori e consiglieri comunali, si sono ritrovati per ripulire le aree a verde di via Fonte Maimonide, liberandole dai rifiuti.



All'iniziativa erano presenti, tra gli altri, il sindaco, Pippo Failla, gli assessori Angelo Calenduccia, Luca Martino e Vito Rau. La speranza ora è che tale lodevole attività non sia solo sporadica, ma si trasformi in un appuntamento fisso. Per rendere davvero, Paternò una città più pulita.

M. S.

BIANCAVILLA

Cinque candeline per l'Annuario dei beni culturali

L'annuario dei beni culturali del Comune di Biancavilla compie cinque anni. Un anniversario importante quello che ha riguardato la pubblicazione più preziosa che la Biblioteca comunale "Gerardo Sangiorgio" produce ogni anno.

Anche in questa edizione, curata dal direttore della biblioteca Vincenzo Petralia, sono stati segnalati diversi interventi che gettano nuova luce nella storia cittadina. L'Annuario 2009 ha accolto tra le sue pagine le riflessioni di importanti studiosi tra cui alcuni docenti universitari come i biancavillesi Giuseppe Benedetto Portale e Alfio Grasso, ma anche quelli di Rosa Isabella Furnari e di Fiorella Frisoni.

«L'annuario è uno dei prodotti più prestigiosi che la nostra collana cura - ha affermato l'assessore alla Cultura, Salvatore Pastanella - oltre ad ospitare le firme di alcuni professori universitari, contiene alcuni brani delle tesi scritte dai nostri laureati nonché gli studi dei cultori di storia locale».

Nel corso della presentazione è stato particolarmente apprezzato l'intervento del prof. Francesco Altimari, stimato docente all'Università della Calabria in Lingua e letteratura albanese.

Il docente ha effettuato una importante riflessione sull'uso della lingua nel "libro dei matrimoni" custodito nell'archivio storico della chiesa Madre di Biancavilla. La città etnea ha avuto origine alla fine del XV secolo da una colonia albanese.

DINO LAUDANI

«Finalmente la palestra»

Paternò. Inaugurata la tensostruttura del II circolo didattico

L'attesa si è conclusa. Il II circolo didattico di via Vulcano ha la sua palestra. Una tensostruttura, installata alle spalle dell'edificio scolastico, che ha visto ieri mattina il taglio del nastro. «È una giornata importante - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Alfio Virgolini - per gli studenti del II circolo. Questa scuola, finalmente, ha la sua palestra che presto verrà anche arredata. Concluso quest'intervento ora puntiamo l'attenzione sul III circolo didattico, l'unica scuola paternese che al momento non ha una palestra».

Un momento atteso da tempo per studenti e corpo docenti, iniziato concretamente cinque mesi fa, con il via ai lavori. Un intervento costato poco meno di 200 mila euro, progettato e diretto dall'ingegnere Mauro Scaccianoce e realizzato dall'impresa paternese "Di Stefano". E ieri mat-



Il taglio del nastro da parte del sindaco

tina, al taglio del nastro, erano presenti tra gli altri: il sindaco, Pippo Failla; il deputato nazionale, Salvo Torrisi; assessori e consiglieri comunali.

Ora non resta che attendere il completamento della struttura con gli arredi, con gli studenti che già dal prossimo anno potranno cimentarsi nelle attività ginniche finalmente al coperto.

«Per noi si realizza un sogno - evidenzia la dirigente del II circolo, Caterina Ragonesi - dopo decenni questa struttura ha finalmente la sua palestra. Già con il prossimo anno scolastico, i ragazzi potranno utilizzarla. Ora è necessario seguire la via del controllo per tutelare questa struttura, importante per l'intero territorio».

M. S.

LA SORELLA DEL RE JUAN CARLOS A RANDAZZO E BRONTE

L'«abbraccio» all'Infanta di Spagna

I bambini delle scuole e tanta gente hanno riservato un'accoglienza gioiosa e festosa all'Infanta di Spagna, Maria del Pilar di Borbone, duchessa di Badajoz, ieri mattina, infatti, è stata ricevuta prima dal sindaco di Randazzo, Ernesto Del Campo, al Comune e poi ha visitato il Castello Nelson di Bronte, dove è stata accolta con tutti gli onori dal primo cittadino Pino Firrarello.

Sorella di Juan Carlos di Spagna, Donna Maria è venuta in Sicilia in occasione del "Premio dell'Unione europea per la conservazione del patrimonio culturale" promosso dalla Commissione europea, la cui organizzazione quest'anno è stata affidata al "Distretto Taormina Etna" dalla federazione europea per il patrimonio culturale "Europa Nostra". E Donna Maria non ha resistito al fascino dell'entroterra etneo, ed accompagnata



dominazione borbonica. Per Randazzo, che punta sul turismo culturale, un avvenimento importante».

«A Donna Maria del Pilar - ha aggiunto il sindaco di Bronte Pino Firrarello - abbiamo fatto visitare il nostro Castello che Ferdinando III di Borbone donò all'ammiraglio Horatio Nelson in premio per aver soffocato la repubblica partenopea». E Donna Maria ha apprezzato, cogliendo spunti storici, prima di assistere ad un'appassionato teatrino dei pupi siciliani.

in breve

ADRANO

In fiamme escavatore in contrada Carrubba sa. si.) Inquietante episodio la notte scorsa nelle campagne del territorio di Adrano. In un fondo agricolo, in contrada Carrubba, un escavatore di una ditta privata impegnata nella realizzazione di lavori di scavo per conto del consorzio "Acque Duca di Misterbianco" è rimasto distrutto da un incendio. Non si esclude l'origine dolosa.

PATERNÒ

Convention su patologie del sangue m. s.) «Coagulopatie ed Aferesi». È il tema del convegno in programma oggi, a partire dalle 9, alla biblioteca comunale ed organizzato da Giorgio Giannotti, direttore del Simt dell'Ausl 3 di Catania e delegato regionale della Sidem (Società di Emaferesi).

ZAFFERANA

Organizzato un corso di tennistavolo g. c.) L'associazione sportiva "Albaragnos", presieduta da Antonino Tornatore, organizza un corso di tennistavolo. Le iscrizioni sono aperte a tutti. Per informazioni è possibile contattare il numero 347/3124880 o recarsi, tutti i pomeriggi, nella sede dell'associazione, in via del Redentore n.11 a Fleri.

PATERNÒ

«Giornata di prevenzione del diabete» g. cic.) Il Rotaract Club Paternò Alto-Simeto, in collaborazione con l'associazione Fand di Paternò organizzano, domani dalle 9 alle 12, in piazza Indipendenza, la "Giornata di prevenzione del diabete". Per l'occasione verrà effettuato uno screening gratuito del diabete da parte di un'équipe di medici specialistici.

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: via S. Filippo, 180; ADRANO: via S. Pietro, 145; BELPASSO (Borrello): via V. Emanuele, 195; BIANCAVILLA: via F. Crispi, 35; BRONTE: piazza Rosario, 5; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376; MALETTTO: via Umberto, 251; PATERNÒ: viale Don Orione, 1; PATERNÒ: via V. Emanuele, 160; PATERNÒ (notturno): piazza Indipendenza, 17; PATERNÒ (diurno): via G. B. Nicolosi, 189; RANDAZZO: via C.A. Dalla Chiesa, 11; S. ALFIO: via V. Emanuele, 5; ZAFFERANA ETNEA: via Roma, 327.